

*mina Paupertate* di fra' Giovanni da Parma (del 1242 ?), edito da E. Alvisi, e discorre delle lotte Francescane e della loro influenza sopra Dante. Nelle « appendici » dice che Dante collocò in paradiso fra' Gioachino, perchè eretico materiale e non formale. Propone spiegazioni per la condanna di Celestino V al limbo, e osserva che se Dante non seguì la dottrina di Pier Giovanni Olivi, ancorchè ardente francescano, ciò fu per le decisioni del Concilio di Vicenne. Crede che i versi danteschi su S. Francesco siano posteriori al 1318.

Assai interessante è la pubblicazione della « *Chronaca XXIV Generalium Ordinis Minorum* », scritta, a quanto pare, prima del 1369, da fra' Arnaldo da Sarano. Nell'edizione procuratane del Collegio di S. Bonaventura (1), le si accompagnano varî aneddoti di minor entità, fra' quali il *Liber de laudibus b. Francisci* di fra' Bernardo da Bressa, segretario di S. Bonaventura. Fra il 1758 e il 1768 si pubblicarono 4 vol. di bolle riguardanti l'Ordine francescano, ora C. Eubel ne pubblica un quinto con bolle dal 1303 al 1334 (2). Si ebbero pubblicazioni riguardanti le diverse branche dell'Ordine (3), e sui singoli suoi membri (4). Qui ricordo anche il volume del

(1) *Analecta franciscana sive chronica aliaque varia documenta ad historiam Fratrum Minorum spectantia*, Ad Claras Aquas (Quaracchi), ex typ. Coll. s. Bonav., pp. XXVIII 748, 4.<sup>o</sup>

(2) *Bullar. Franciscanum*, vol. V, Romae, typ. Vatic., pp. 350, f.

(3) L. PALOMES, *Dei Frati Minori e delle loro denominazioni*, 2 ed., Palermo, Palomes, pp. 373 (per la storia delle ramificazioni francescane). — G. MILESOVICH, *L'abito primitivo dei Frati Minori*, Padova, tip. dell'Ancora, pp. 26. Di molto valore è l'opera del p. GEROLAMO GULGOVICH, *Serie cronologica dei rev. Superiori di Terrasanta*, Gerusalemme tip. del Conv. di S. Salvatore 1898 1 vol. di pagg. XXXII-272 È critica condotta su nuovi documenti e specialmante sui diplomi arabi esistenti nell'arch. francescano di Gerusalemme.

(4) G. FRATINI, *Vita del b. Egidio d'Assisi terzo compagno di s. Francesco*, Assisi, tip. Metastasio, pp. XVI, 144 (buona esposizione